



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di formazione LIS e LISt

Arianna Verlich

Dip. di Studi Linguistici e Culturali Comparati, Ca' Foscari.

verlich.arianna@icbadiatrecenta.edu.it



Benvenuti!



<https://www.youtube.com/watch?v=PQOosjkBct4>



PROGRAMMA DEL CORSO

- ❖ Lingua e linguaggio: processo di acquisizione della LIS e cultura dei sordi (cenni storici ed evoluzione);
- ❖ Cenni di anatomia dell'orecchio: definizione e classificazione della sordità;
- ❖ Strategie comunicative/didattiche e utilizzo della lingua dei segni nelle disabilità comunicative complesse;
- ❖ I benefici delle lingue dei segni sullo sviluppo linguistico, cognitivo e relazionale di alunni udenti;
- ❖ Fondamenti della grammatica della LIS (teorico + pratico);
- ❖ Sordocecità: caratteristiche della popolazione sordocieca, forme di comunicazione, LIS visiva e LIS tattile a confronto;
- ❖ Presentarsi in LIS: nome, segno-nome, età, provenienza, lavoro;
- ❖ Lessico per campi semantici.

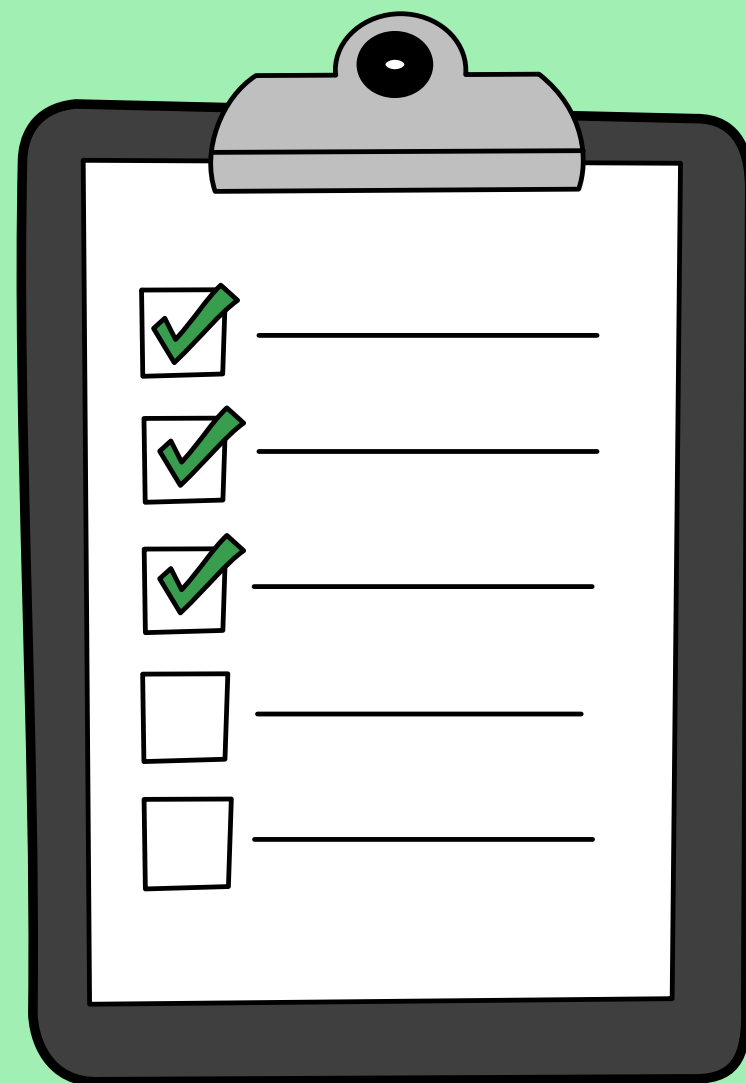


*Che questo
percorso insieme
sia parte di un
Percorso ben più
ampio;
un'esperienza
formativa ma
anzitutto
un'esperienza
umana, di crescita e
di condivisione.*



Che cosa faremo oggi

4 Marzo 2022



- Disabilità, sordità e LIS: impariamo la terminologia corretta
-

- Sfatiamo alcune false credenze
-

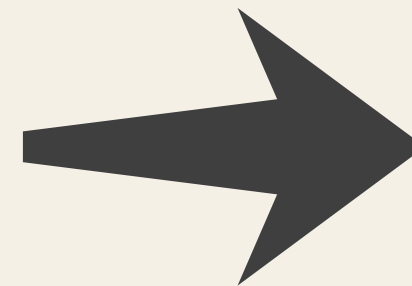
- L'alfabeto manuale
-

- Presentiamoci in LIS (pt.1)!

Mettiamoci alla prova!



www.kahoot.it



Domanda n°1

Qual è l'articolo corretto per l'acronimo LIS?

A LO

B IL

C LA

D I



Qual è l'articolo corretto per l'acronimo LIS?

A LO

B IL

C LA

D I



SPIEGAZIONE

La (non il) LIS è una **LINGUA**, non un LINGUAGGIO.

LINGUAGGIO

la facoltà biologica e innata dell'essere umano di sviluppare un sistema di comunicazione, verbale o non.

LINGUA

la forma che questa facoltà assume quando viene adottata da una specifica comunità.

SPIEGAZIONE

La LIS possiede tutti i **PRINCIPI UNIVERSALI** per i quali può essere definita una lingua.

PRINCIPI UNIVERSALI	PARAMETRI LINGUISTICI
<ul style="list-style-type: none">❖ Arbitrarietà❖ Generatività❖ Ricorsività❖ Discretezza❖ Presenza del soggetto nella frase❖ Dipendenza dalla struttura	<ul style="list-style-type: none">❖ Ordine lineare❖ Possibilità di soggetto nullo [± <i>pro-drop</i>]❖ Presenza/Assenza della copula❖ Movimento <i>wh-</i> vs. <i>wh-</i> in situ❖ Possibilità di doppia negazione



LIS sta per...

A Linguaggio Italiano dei Segni

B Linguaggio dei Segni Italiano

C Lingua Italiana dei Segni

D Lingua dei Segni Italiana



LIS sta per...

A Linguaggio Italiano dei Segni

B Linguaggio dei Segni Italiano

C Lingua Italiana dei Segni

D Lingua dei Segni Italiana



SPIEGAZIONE

Si crede erroneamente che LIS sia l'acronimo esatto di "Lingua Italiana dei Segni".

La LIS è prima di tutto una lingua dei segni; a seguire l'aggettivo "italiana" specifica l'area geografica in cui si utilizza questa lingua.

La LIS non va associata alla corrispondente lingua vocale, l'italiano, in quanto ha una propria struttura grammaticale e regole lessicali, morfologiche e sintattiche distinte.

LIS = **L**ingua dei **S**egni + **I**taliana

La LIS è...

- A** Una mimica
- B** Una forma visiva dell'italiano
- C** Una lingua storico-naturale
- D** Un'imitazione dell'italiano parlato espresso a gesti



La LIS è...

- A** Una mimica
- B** Una forma visiva dell'italiano
- C** Una lingua storico-naturale
- D** Un'imitazione dell'italiano parlato espresso a gesti



SPIEGAZIONE

MITO DA SFATARE: "LA LINGUA DEI SEGNI È UNA PANTOMIMA".

- Iconicità vs. Arbitrarietà;
- Mimo vs. Lingua storico-naturale, nata e sviluppata dagli stessi segnanti;
- Gestì vs. Segni: prove linguistiche e neurologiche.



SPIEGAZIONE

I **SEGNI**, a differenza dei **GESTI**, sono unità linguistiche dotate di significato proprio, con precise caratteristiche e struttura interna.
I segni NON sono semplici «mani che fluttuano nell'aria»!



SPIEGAZIONE

MITO DA SFATARE: "SONO STATE INVENTATE DALLE PERSONE UDENTI".

- Nate e sviluppate in modo naturale e spontaneo all'interno delle comunità sorde.
- Utilizzata principalmente (ma non esclusivamente) dalle persone sorde. Anche gli udenti possono far parte della comunità sorda: CODA, interpreti, ASACOM, studenti e ricercatori che studiano la lingua dei segni, ecc.

Domanda n°4

La lingua dei segni è universale.

A VERO

B FALSO



La lingua dei segni è universale.

A VERO

B FALSO



SPIEGAZIONE

MITO DA SFATARE: "CE N'È SOLO UNA".

- Identità culturale e linguistica diverse da Paese a Paese;
- Variabili interne \approx dialetti nelle LV;
- "Gestuno", lingua dei segni internazionale (ISL), proposta lessicale (*World Federation of the Deaf*, Roma 1951).

"Ma non sarebbe più semplice comunicare se ce ne fosse solo una?"

Stesso significato, segni differenti...



Italia

LIS



Spagna

LSE



Stati Uniti

ASL



Australia

AUSLAN

Stesso segno, significati differenti...



LIS: ROMA



ASL: NAME

LIS e ASL a confronto



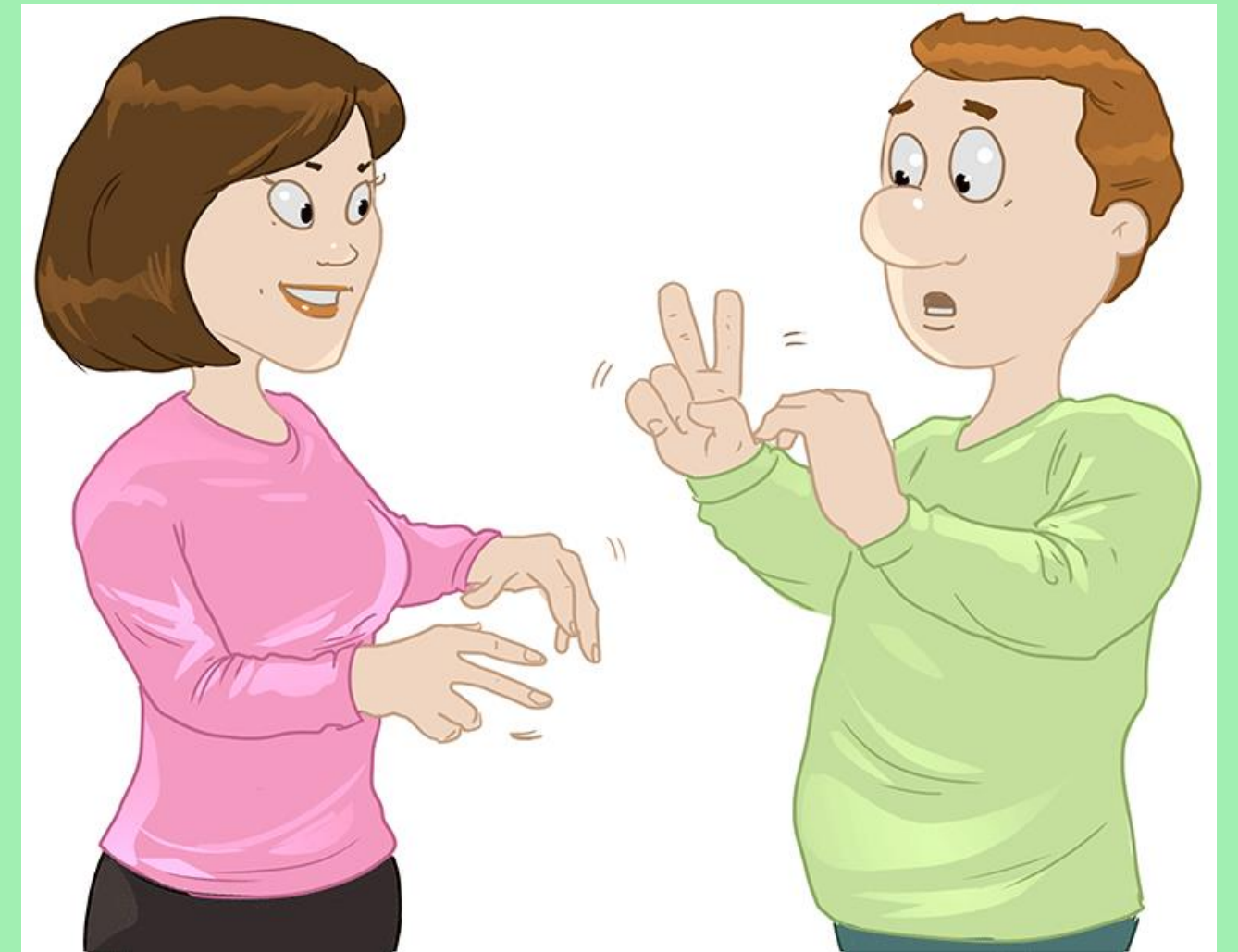
Dal canale YouTube *Seek the World*
<https://www.youtube.com/watch?v=NRe-AxZI8Hs>

Domanda n°5

Nella lingua dei segni si usano solo le mani.

A VERO

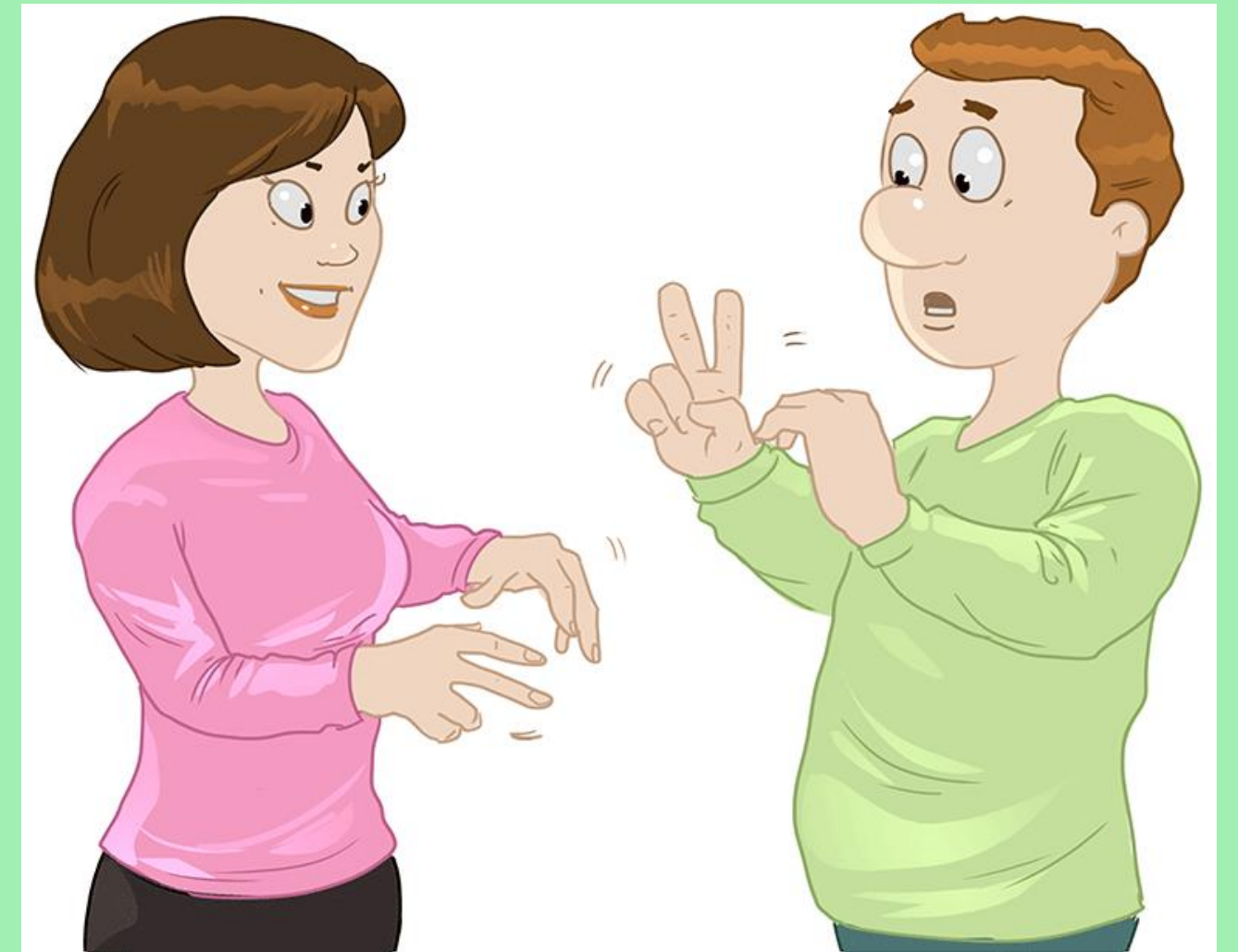
B FALSO



Nella lingua dei segni si usano solo le mani.

A VERO

B FALSO



SPIEGAZIONE

MITO DA SFATARE: "SI USANO SOLO LE MANI".

- Componenti **manuali** del segno:
 - configurazione
 - luogo
 - movimento
 - orientamento
- Componenti **non manuali** (CNM):
 - espressioni facciali
 - labializzazioni, COS e IPP
 - inarcamento/aggrottamento sopracciglia
 - direzione dello sguardo
 - spalle/busto
 - movimento del capo
 - battito ciliare

Quale delle due frasi è una domanda?

a)



b)



Quale delle due frasi è una domanda?

a)

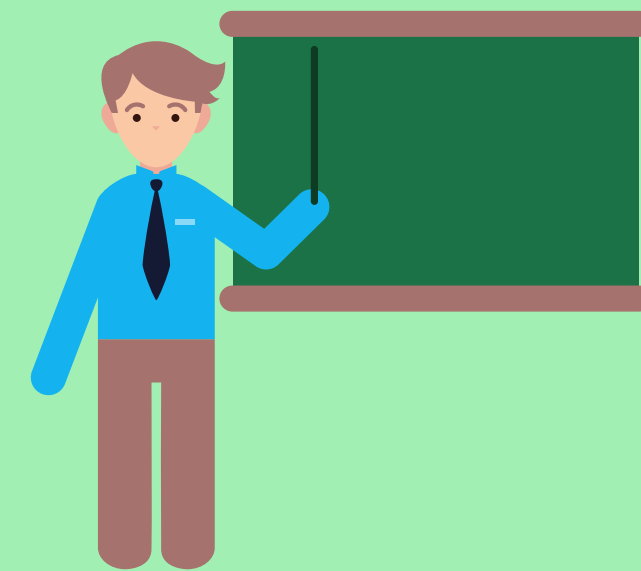


b)

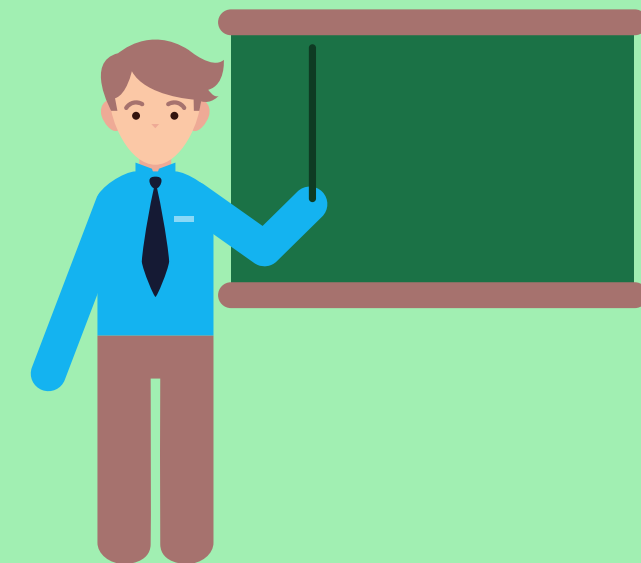


In quale situazione il segnante dà qualcosa all'alunno?

a)

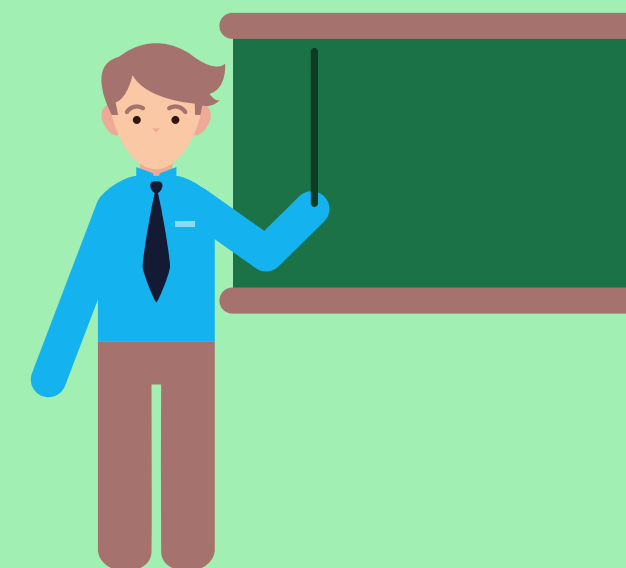


b)

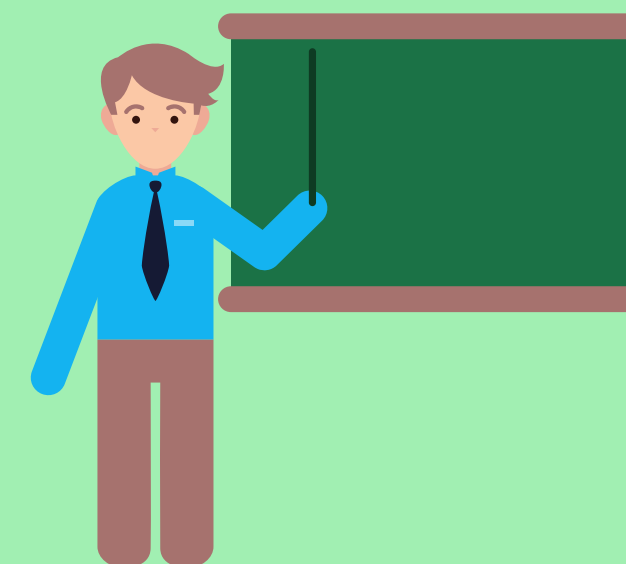


In quale situazione il segnante dà qualcosa all'alunno?

a)



b)



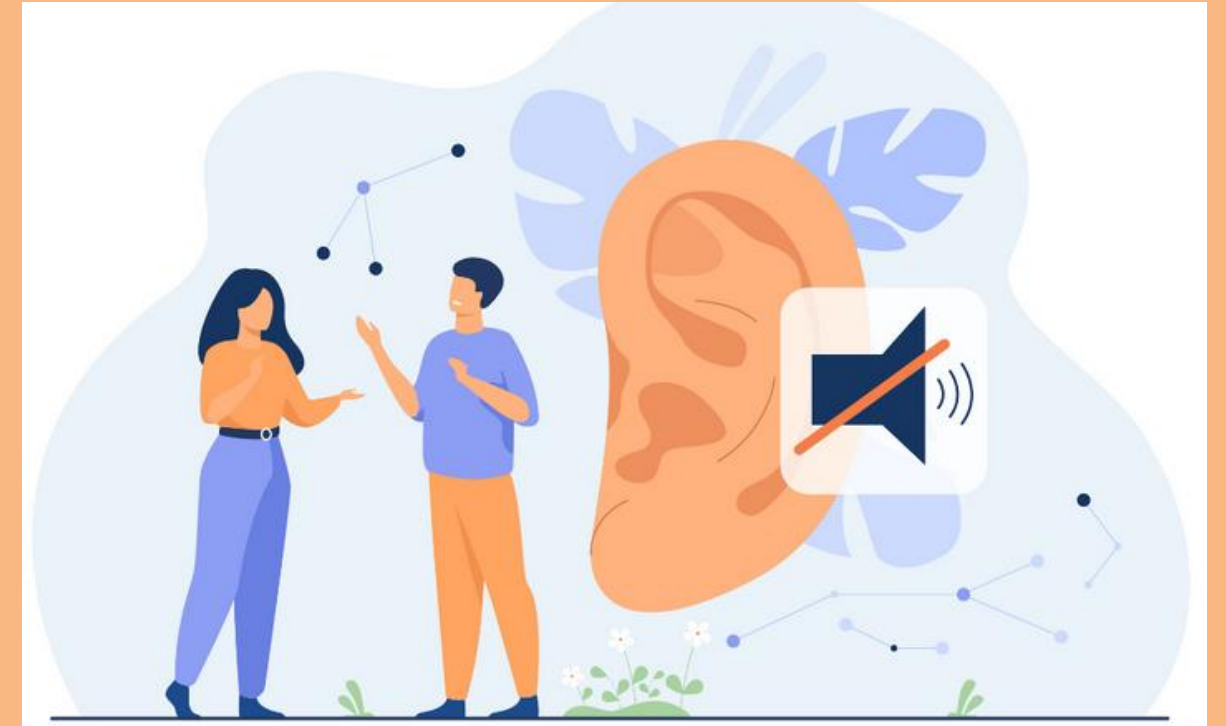
Come diresti?

A persona non udente

B persona sorda

C persona sordomuta

D persona affetta da sordità



Come diresti?

A persona non udente

B persona sorda

C persona sordomuta

D persona affetta da sordità



SPIEGAZIONE

- ~~SORDOMUTO~~: le persone sorde non sono automaticamente mute. Il mutismo può essere secondario.
- ~~AFFETTO DA SORDITA'~~: la disabilità non è una malattia, ma una condizione che dipende soprattutto dall'interazione con l'ambiente.
- ~~NON UDENTE~~: eufemismo. Perlopiù usato nel linguaggio burocratico. Il "non" mette in risalto la "mancanza" della persona con disabilità sensoriale rispetto alla "normalità" stabilita dai più; ciò che la persona non è. Fattori identitari.

???

Quindi tu sei... un
NON-SORDO?



All rights reserved © Matt & Kay Daigle • www.thatdeafguy.com

Legge 20 Febbraio 2006, n.95

"Nuova disciplina in favore dei minorati auditivi"

Art. 1.

1. In tutte le disposizioni legislative vigenti, il termine «sordomuto» è sostituito con l'espressione «sordo».

2. Il secondo comma dell'articolo 1 della legge 26 maggio 1970, n. 381, è sostituito dal seguente: «Agli effetti della presente legge si considera sordo il minorato sensoriale dell'udito affetto da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che gli abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio».

3. Al primo comma dell'articolo 3 della legge 26 maggio 1970, n. 381, le parole: «L'accertamento del sordomutismo» sono sostituite dalle seguenti: «L'accertamento della condizione di sordo come definita dal secondo comma dell'articolo 1».

Domanda n°7

Le lingue dei segni NON possono esprimere concetti astratti.

A VERO

B FALSO



Le lingue dei segni NON possono esprimere concetti astratti.

A VERO

B FALSO



SPIEGAZIONE

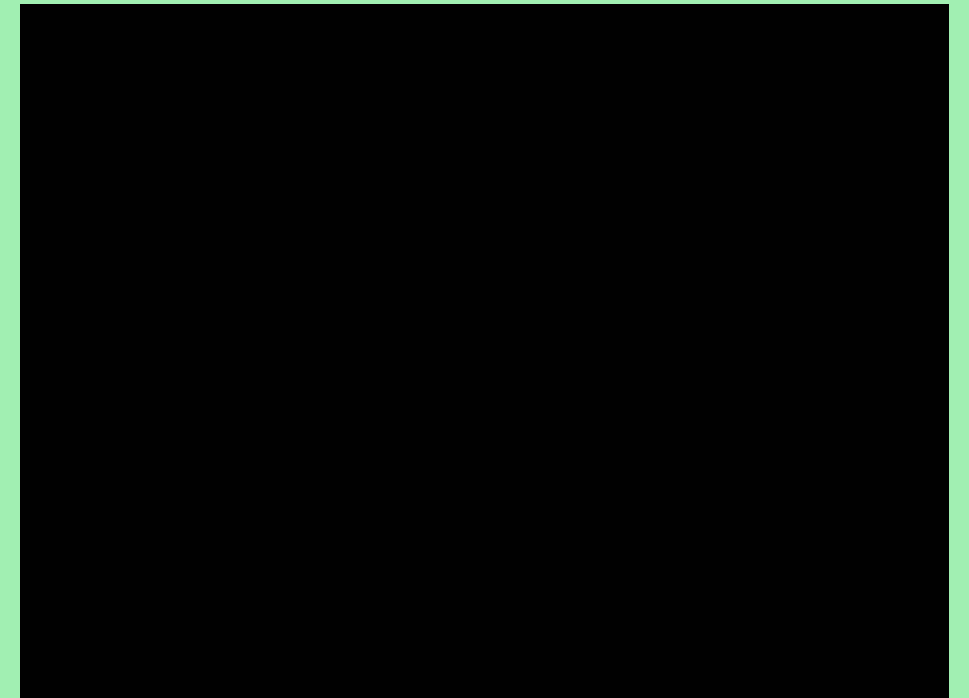
MITO DA SFATARE: "LE LINGUE DEI SEGNI NON POSSONO ESPRIMERE CONCETTI COMPLESSI".



GENTILEZZA



FELICITÀ



CORAGGIO

SPIEGAZIONE

MITO DA SFATARE: "SONO FACILI DA IMPARARE".

- Anni di pratica;
- grammatica modulare:
 - fonologia,
 - morfologia,
 - sintassi,
 - linguistica testuale e pragmatica;
- Corsi di sensibilizzazione ≠ corsi per l'apprendimento della lingua.

Domanda n°8

Le lingue dei segni NON derivano dalle corrispondenti lingue orali.

A VERO

B FALSO



Le lingue dei segni NON derivano dalle corrispondenti lingue orali.

A VERO

B FALSO



SPIEGAZIONE

MITO DA SFATARE: "LA GRAMMATICA DELLE LINGUE DEI SEGNI È UGUALE A QUELLA DELLE LINGUE PARLATE".

- Essendo la LIS una lingua naturale che non deriva dalla lingua italiana, i **parametri linguistici** selezionati non dipendono da quest'ultima:
- **ORDINE LINEARE**
 - SVO: italiano, cinese, inglese
(es. Gianni ama Maria)
 - SOV: giapponese, LIS
(es. GIANNI MARIA AMARE)



SPIEGAZIONE

- **POSSIBILITÀ DI SOGGETTO NULLO**

- lingue [+ *pro-drop*]: italiano, LIS

- lingue [- *pro-drop*]: tedesco, inglese (es. *Kauft ein Buch; *Buys a book)

- **PRESENZA/ASSENZA DELLA COPULA**

- lingue che la esprimono: italiano (es. Questo non è vero)

- lingue che non la esprimono: russo, LIS (es. Eto ne pravda; FILM INTERESSANTE)

- **POSSIBILITÀ DELLA DOPPIA NEGAZIONE**

- *negative concord*: italiano, francese (es. Non piange mai; Je n'achète pas une maison)

- impossibilità doppia negazione: inglese (es. *He doesn't buy any house => ma: He buys no house)

- LIS: impossibilità doppia negazione manuale, ma possibile aggiunta marcatori negativi non manuali

Domanda n°9

Quante lingue dei segni esistono al mondo?

A 1

B Tra 10 e 50

C Tra 50 e 100

D Oltre 100



Quante lingue dei segni esistono al mondo?

A 1

B Tra 10 e 50

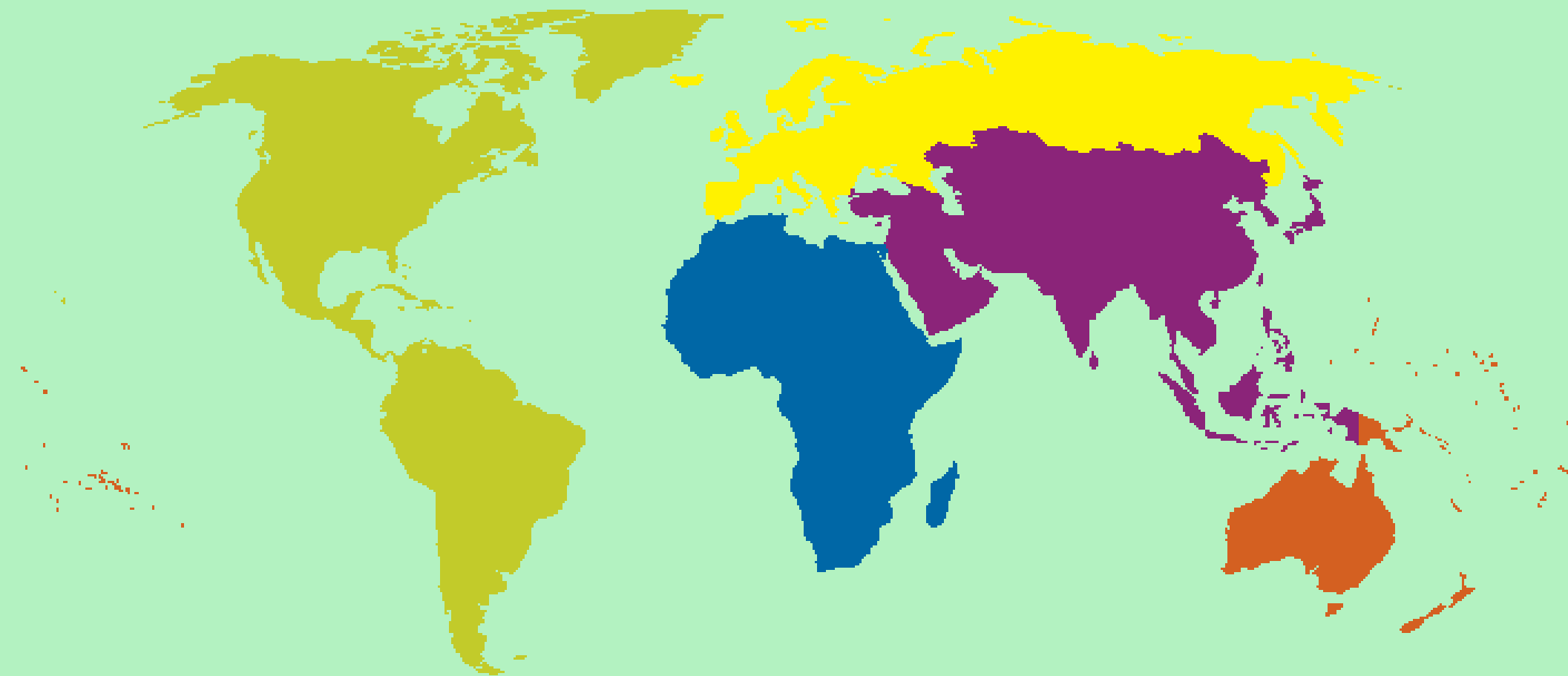
C Tra 50 e 100

D Oltre 100



SPIEGAZIONE

- Circa 157 lingue dei segni [*Ethnologue: Languages of the World, 2022*]
- Numero variabile; in continuo aumento.



<https://www.ethnologue.com/subgroups/sign-language>

Come diresti?

- A** persona con disabilità
- B** portatore di handicap
- C** disabile
- D** persona diversamente abile



Come diresti?

A persona con disabilità

B portatore di handicap

C disabile

D persona diversamente abile



ICIDH (*International Classification of Impairments Disabilities and Handicaps*) – OMS, 1980

- **MENOMAZIONE/DEFICIT**: Perdita o anomalia di strutture o funzioni psicologiche, fisiologiche o anatomiche; danno biologico che una persona riporta a seguito di una malattia o di un incidente.
- **DISABILITÀ**: l'incapacità, conseguente a menomazione, di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano.
- **HANDICAP**: la condizione di svantaggio sociale che una persona con disabilità può incontrare in un determinato contesto. La persona non è "handicappata/portatrice di handicap"; è la situazione che può essere handicappante! L'handicap non è qualcosa che si porta, insito alla persona; tutti noi possiamo essere messi in condizioni handicappanti.

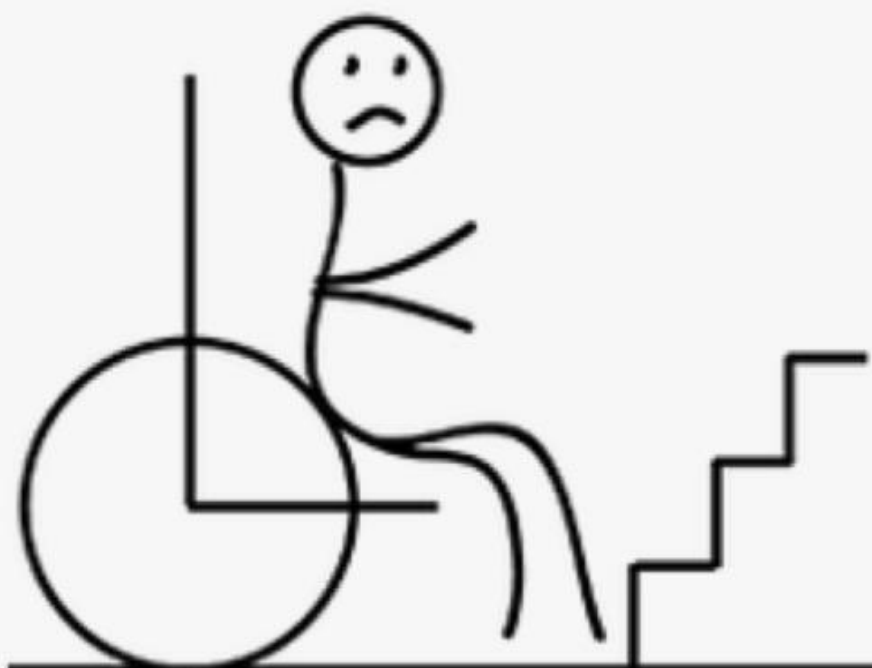
Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, 2006

Articolo 1

Scopo

1. Scopo della presente Convenzione è promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle **persone con disabilità**, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità.
2. Per **persone con disabilità** si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.

Handicappato



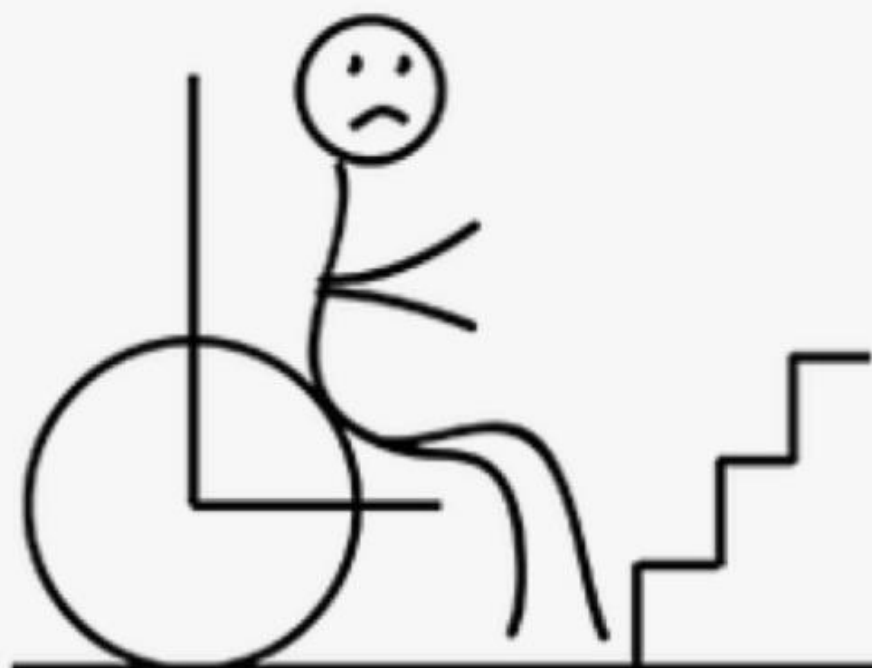
**Portatore di
Handicap**



Disabile



**Diversamente
Abile**



**Ma se al posto di
cambiargli il nome...**



**...avessimo progettato
a sua misura?**



MARTHA'S VINEYARD



- L'isola dove essere sordi non era un handicap.
- XIX sec., Massachusetts, USA.
- Primi coloni sordi: 1695; nel 1952 morte dell'ultimo sordo dell'isola => ma l'uso della lingua dei segni continua.
- «*Everyone Here Spoke Sign Language: Hereditary Deafness on Martha's Vineyard*» – Nora Ellen Groce.
- MVSL, peculiare idioma dei segni. Una sorta di versione dialettale dell'ASL.
- Bilinguismo.



“Le parole hanno un peso”

Quali espressioni usare e quali no:

È sbagliato dire:	È corretto dire:
<ul style="list-style-type: none">• Affetto da disabilità• Menomato/handicappato/portatore di handicap• Ritardato/minorato• Diversamente abile• «non» + (es. non-udente, non-vedente, ecc.); audiolesi, videolesi, ecc.• Normali/normodotati/abili vs. anormali/inabili• Persone speciali, eroi...	<ul style="list-style-type: none">• Persona con disabilità (linguaggio <i>person-first</i>)• Condizione/condizione genetica• Persona con disabilità intellettiva• Persona sorda, cieca/persona con disabilità sensoriale/uditiva/visiva

- Da un lato, evitare espressioni pietistiche e compassionevoli;
- dall'altro, evitare di dipingere le persone con disabilità come «esseri speciali, eroi» (*Inspiration porn*: «Nonostante sia sordo/cieco/ecc.» «Se ce l'ha fatta lui che è sordo/cieco/ecc.,»);
- Ridurre le etichette, anteporre la persona alla disabilità, chiamare per nome!



Nella società, le persone con disabilità vanno...

A integrate

B assistite

C incluse

D inserite



Nella società, le persone con disabilità vanno...

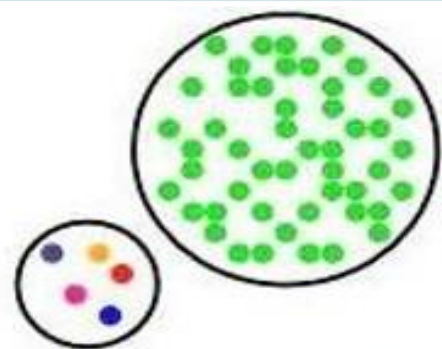
A integrate

B assistite

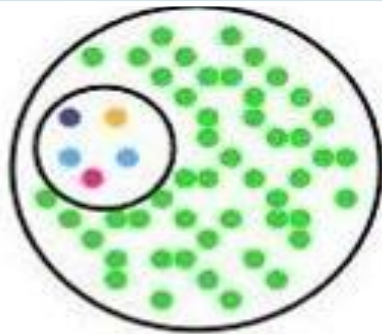
C incluse

D inserite

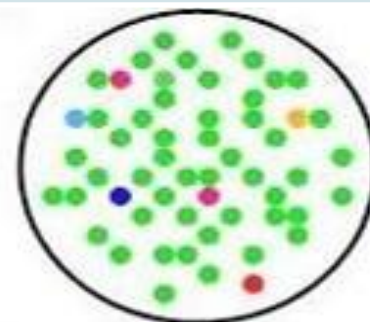




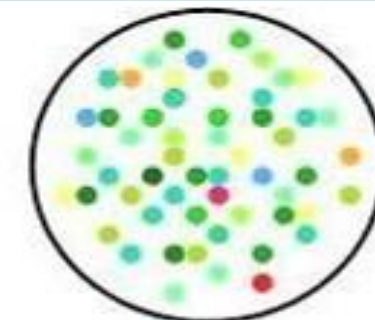
Segregazione



Inserimento



Integrazione



Inclusione

Fino agli anni '60:
gli alunni con
disabilità
frequentano scuole
speciali o classi
differenziali,
assistenzialismo.

L.118/1971:
gli alunni con disabilità
lieve entrano nelle
scuole comuni, ma di
fatto restano separati,
talvolta anche
fisicamente (portati
fuori dalla classe)

L.517/1977:
abolizione classi
differenziali.
All'interno del
gruppo classe, con
percorsi
personalizzati.

Dagli anni '90:
Accoglienza e
valorizzazione
delle differenze
come occasione di
crescita collettiva.

- **Modello di riferimento:** compensativo.
- **Scopo:** normalizzazione del «diverso», conformismo.
- **Destinatari:** alunni con disabilità.

- **Modello di riferimento:** ecologico-sociale.
- **Scopo:** stare insieme e valorizzare le differenze; rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione.
- **Destinatari:** tutta la classe.

INCLUSIONE (Treccani): *«l'atto, il fatto di includere, cioè di inserire, di comprendere in una serie, in un tutto [...] una relazione in base alla quale uno dei due insiemi contiene l'altro come proprio sottoinsieme».*

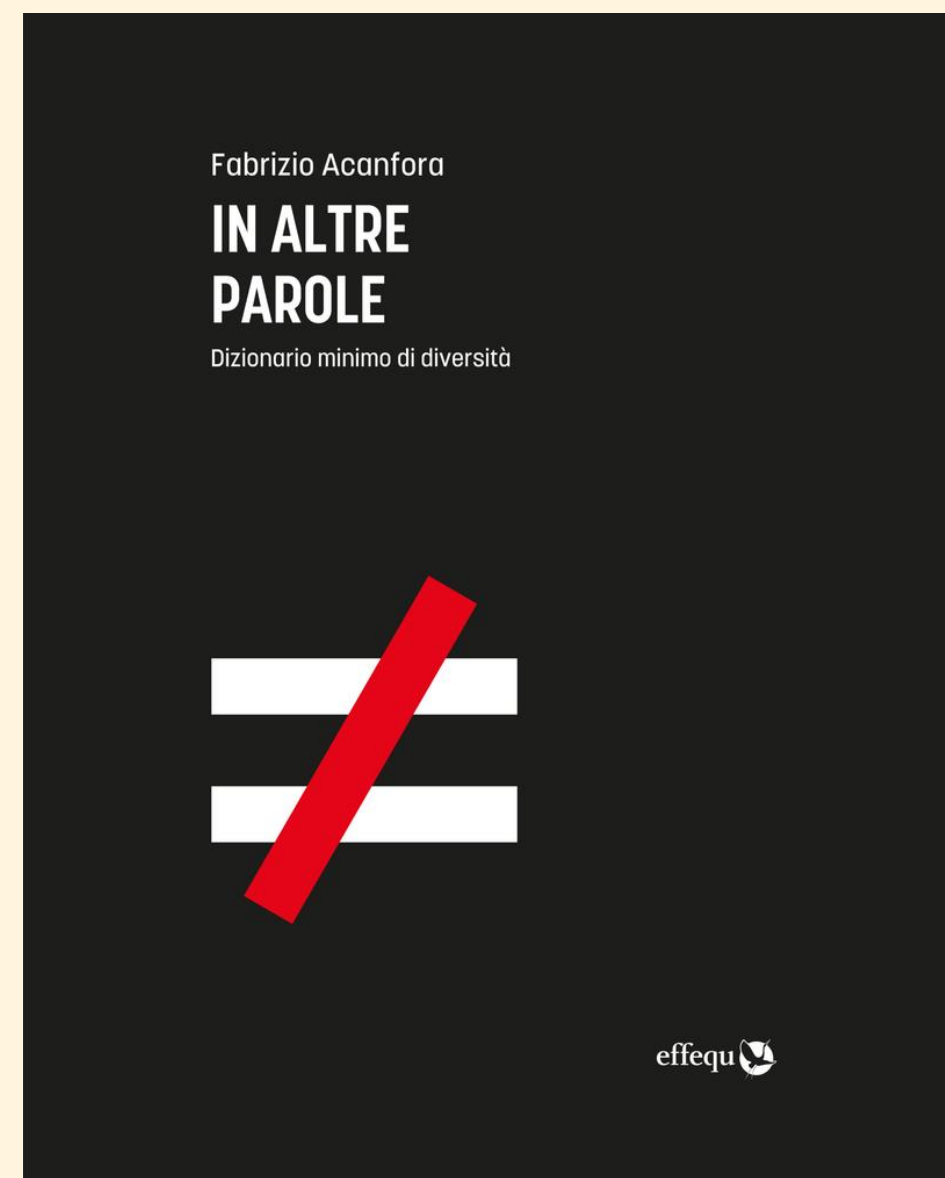


Dunque, squilibrio tra la maggioranza, colei che include, e la minoranza, che viene inclusa.

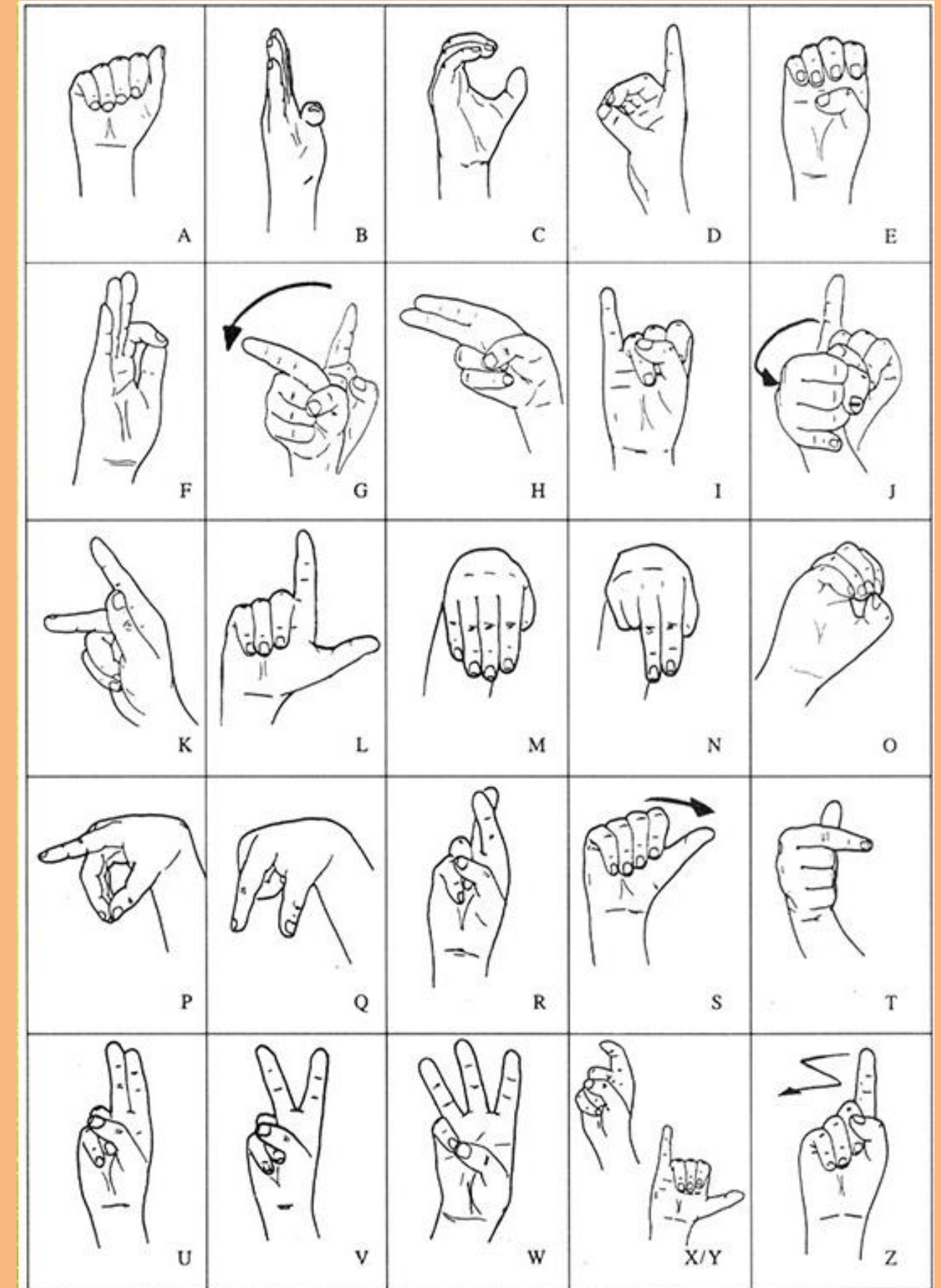
“

Convivere vuol dire stare insieme senza alcun riferimento a gruppi di maggioranza o minoranza e senza passare attraverso un atto, quello di *includere*, che suggerisce immediatamente un movimento da una parte verso l'altra, un ingresso dentro qualcosa da cui prima si era quindi esclusi. [...] preferisco fare un passo in avanti e cominciare a parlare di ***convivenza delle differenze***.

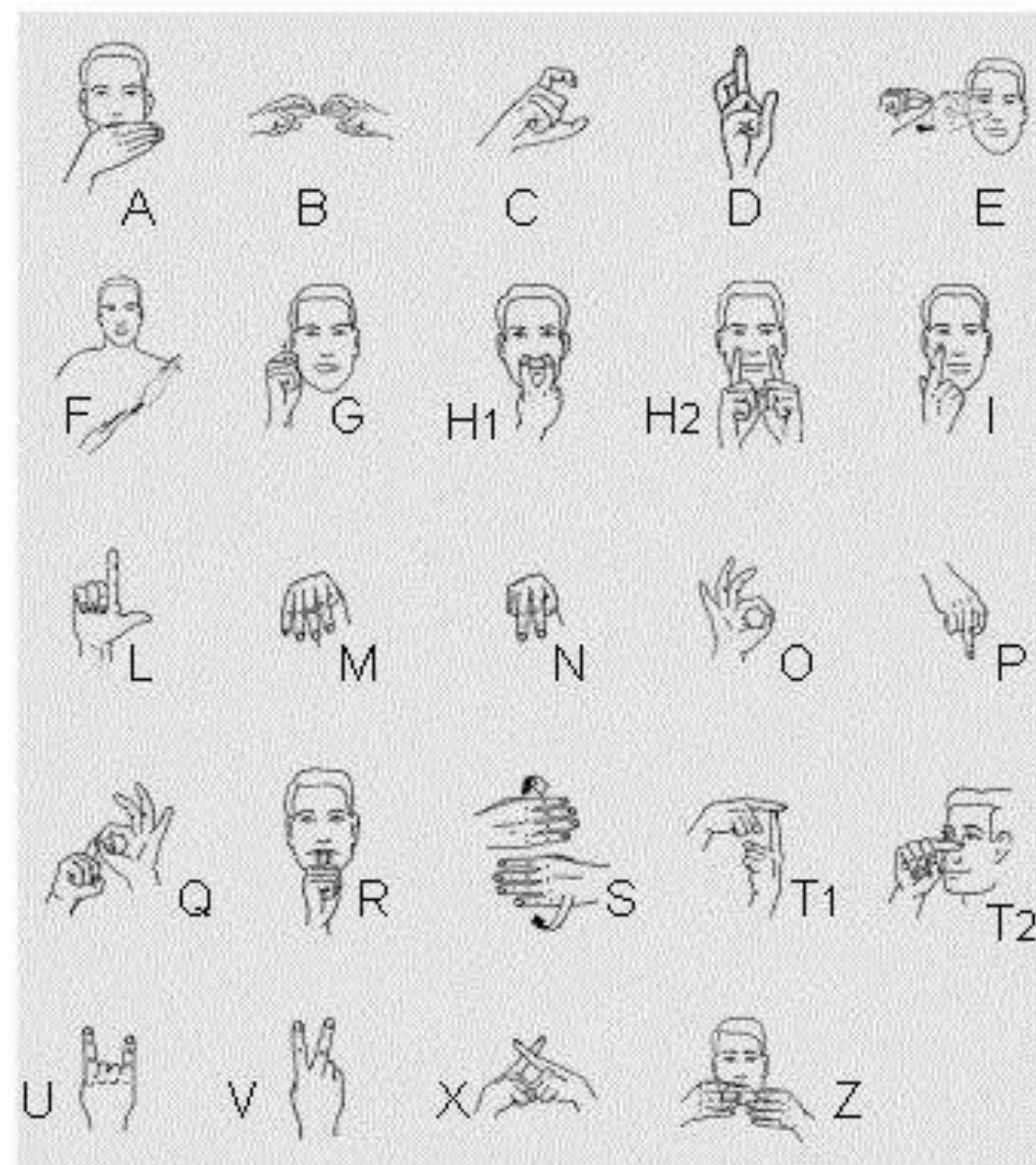
(Acanfora 2021:126)



L'alfabeto manuale della LIS

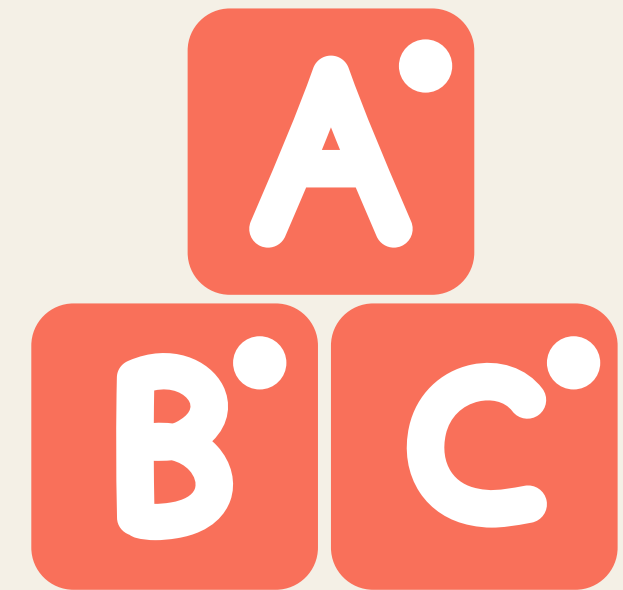


...non è l'alfabeto muto!



La dattilologia

- da '*dattilos*' = dito e '*logos*' = discorso, studio;
- Rappresentazione manuale delle lettere dell'alfabeto;
- uso di una sola mano, spazio dattilologico (altezza collo-mento) come unico luogo di articolazione (≠ alfabeto muto);
- usata per:
 - esprimere parole di cui non esiste un segno specifico (nomi propri, cognomi, nomi di città, negozi, ecc.);
 - rendere comprensibili nuovi vocaboli o segni sconosciuti all'interlocutore;
 - rafforzare risposte come "OK", "NOO!";
 - *spelling* parole di lingue straniere;
 - neologismi.



E ora... presentiamoci in LIS (pt. 1)!



NOME



SEGNO NOME



ETÀ



LAVORO



CITTÀ

Come ti chiami? → NOME TUO wh- QUALE



CNM:
fronte corrugata,
sopracciglia aggrottate,
occhi socchiusi,
testa/busto inclinato in
avanti



Mi Chiamo...

a)



IO

+ DATT.

b)

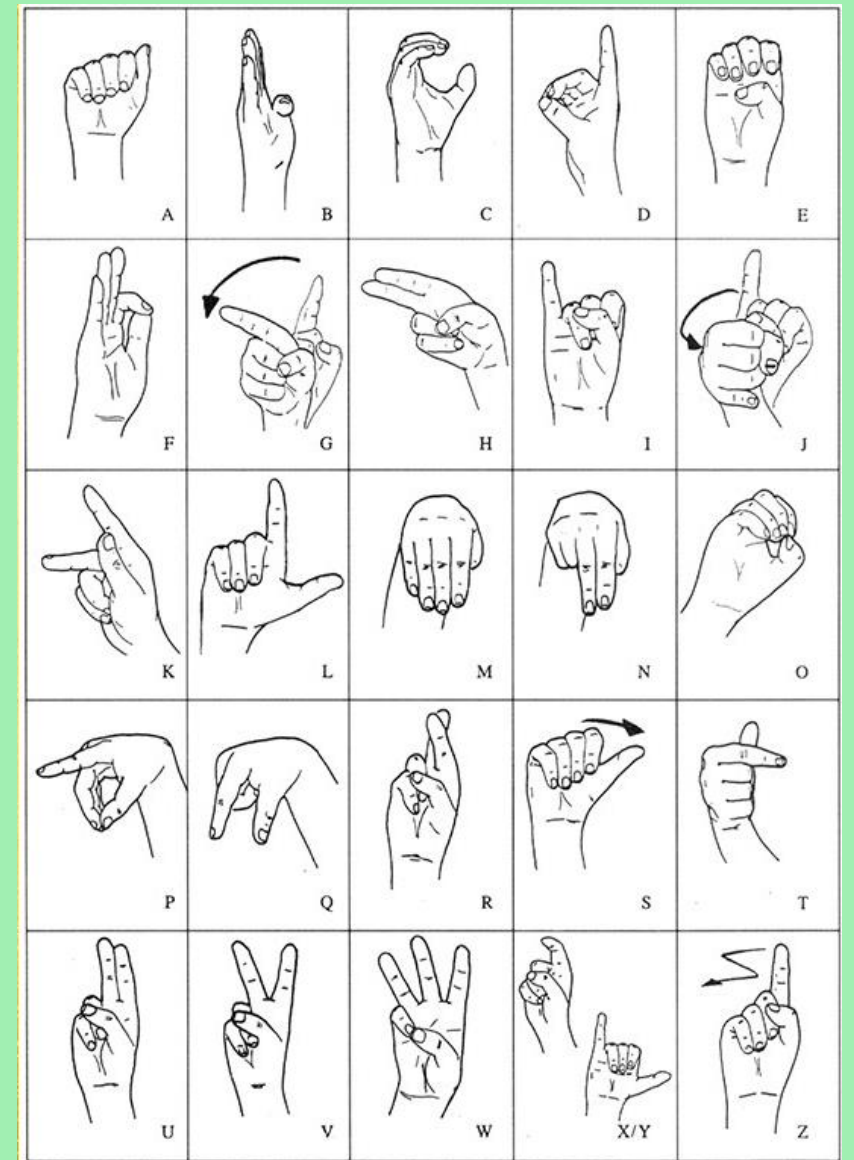


NOME

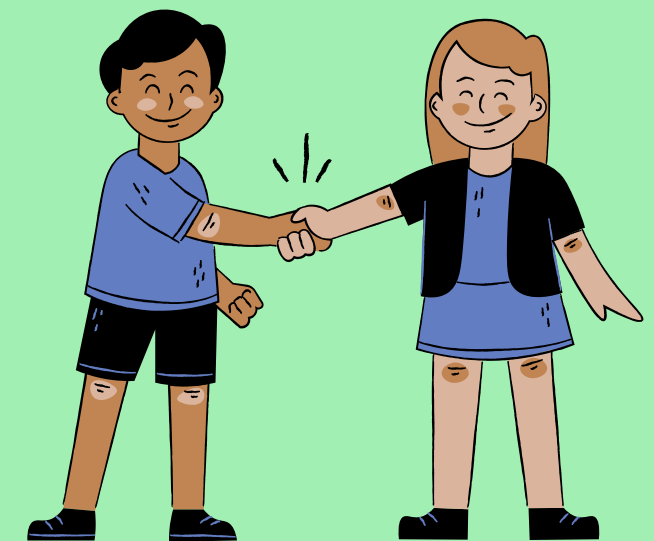


MIO

+ DATT.



Prova anche tu!



Esercizio dattilologia

SCUOLA	INSEGNANTE	ROVIGO
ZAINO	FAMIGLIA	CANE
LAVORO	LIBRO	CASA

Bibliografia

- ❖ Acanfora, Fabrizio. 2021. *In altre parole. Dizionario minimo di diversità*. Effequ.
- ❖ Graffi, Giorgio e Sergio Scalise. 2002. *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*. Bologna: il Mulino.
- ❖ Guasti, Maria Teresa. 2002. *Language acquisition: The growth of grammar*. Cambridge, MA: MIT Press.
- ❖ Volterra, Virginia (a cura di). 2004. *La lingua dei segni italiana. La comunicazione visivo gestuale dei sordi*. Bologna: il Mulino [nuova edizione di Volterra (a cura di) 1987].
- ❖ Sacks, Oliver. 1990. *Vedere voci. Un viaggio nel mondo dei sordi*. Milano: Adelphi.

Sitografia

- ❖ www.spreadthesign.com dictionary
- ❖ Enciclopedia Treccani. *Inclusione*. <https://www.treccani.it/vocabolario/inclusione/>
- ❖ Ethnologue: Languages of the World. 2022. <https://www.ethnologue.com/subgroups/sign-language>
- ❖ «Je vole» – La famiglia Bélier. <https://www.youtube.com/watch?v=PQOosjkBct4>
- ❖ Italian Sign Language (LIS) & American Sign Language (ASL) in 48 Word Signs. Seek the World. <https://www.youtube.com/watch?v=NRe-AxZI8Hs>